

**Seminario di recitazione  
IL LAVORO SUL TESTO LETTERARIO  
Tenuto da Karina Arutyunyan**



**dal 24 al 30 ottobre 2011, 42 ore totali, 6 ore giornaliere, dalle 10.00 alle 17.00  
presso il Caffè Basaglia, via Mantova 34, Torino.**

P-ARS produce arte e supporta quanti si occupano di progettazione, realizzazione e diffusione di eventi d'arte. Vuole condividere le idee, i mezzi, le conoscenze tecniche e amministrative per far sì che le arti compiano al meglio ogni fase del proprio ciclo vitale. E' un punto di partenza che offre stimoli di confronto e partecipazione agli artisti. Per trasformare questi propositi in fatti concreti, nel mese di ottobre 2011 P-ARS propone agli attori professionisti un seminario di recitazione, che ha come base il lavoro sul testo letterario.

### **Contenuti**

Il lavoro dell'attore su un'opera letteraria (racconto, novella, un capitolo tratto da un romanzo) è una tappa indispensabile nella formazione dell'attore. A differenza di una pièce teatrale, un'opera letteraria non offre una rigida sequenza di scene selezionate dall'autore che rappresentano al contempo un "criptogramma", che necessita di essere decifrato, e una mappa precisa e concreta, che guida l'attore nella creazione di un personaggio. Il percorso proposto nel seminario sottopone agli attori materiale per esplorare le particolarità, le dinamiche e la pluridimensionalità del personaggio e del suo comportamento, suggerisce una serie di spunti e suggerimenti sulle sue caratteristiche, abitudini e pensieri, svela la sua vita interiore. E' un ottimo allenamento per imparare a pensare per azioni, costruire e strutturare drammaturgicamente la storia del personaggio in modo del tutto autonomo. Ai partecipanti viene proposto un racconto dove agiscono due o tre personaggi. Attraverso un ciclo di esercizi i partecipanti allenano la logica, la fantasia, l'immaginario e la capacità di analisi. Partendo da indizi descrittivi, sperimentano la traduzione in situazioni concrete e creano personalmente le dinamiche e lo sviluppo del personaggio attraverso una partitura d'azioni fisiche e verbali. Si esercitano così al metodo degli études (analisi attiva), appropriandosi parallelamente delle conoscenze sulla tecnica dell'improvvisazione e dell'osservazione. L'obiettivo del seminario è arrivare a produrre una o due scene compiute, trasformate dal materiale letterario in un materiale drammaturgico e scenico.

### **Alcuni argomenti trattati durante lo stage:**

Osservazione sulla persona e riproduzione del suo comportamento; analisi logica, tematica, filosofica ed attiva del testo e del ruolo; temi e messaggi; studio della composizione: circostanze date, triade degli avvenimenti, motivazione, intenzione e obiettivo; conflitto, tensione e ostacoli; azione trasversale e supercompito; coerenza, logica, politonalità ed evoluzione nella vita psicofisica del personaggio; idea del ruolo e sua realizzazione; molteplicità dei piani dell'esistenza; linea verticale e linea orizzontale del ruolo; prospettiva del ruolo.

### **Il testo**

Il testo su cui si lavorerà durante il seminario sarà tratto dalle opere di **Ivan A. Bunin**, premio nobel per la letteratura. Nato a Voronez nel 1870, inizia a comporre versi a diciassette anni, lavora poi come correttore di bozze e quindi redattore e critico teatrale per il Messaggero di Orel. Dopo alcune sfortunate vicende sentimentali inizia una serie di lunghi viaggi in Italia, Palestina, Egitto, Grecia, Algeria e Tunisia. A Odessa collabora con l'Armata Bianca, e quando questa viene sconfitta dai bolscevichi è costretto ad emigrare in Francia. A questo periodo appartengono i suoi scritti migliori, tra i quali *L'amore di Mitja*, e *La vita di Arsen'ev*. Il tema attorno a cui sono costruiti è quello dello dell'analisi psicologica e letteraria della passione amorosa, spesso in un contrappunto tra fragile ed esaltata sentimentalità romantica ed eccessi istintivi; inaspettati affetti che erompono da relazioni solo apparentemente passeggere e illusioni effimere di un bacio rubato all'ultimo momento. Si muove tra un universo dualistico di amore e ombra, euforia e ripiegamento

introverso, dove alla contraddittorietà del reale fa spesso riscontro quello della natura umana. Oppositore del nazismo, durante l'occupazione ospitò ebrei nella sua casa di Grasse. Muore nel 1953.

### **Docente: Karina Arutyunyan**

Attrice, regista, insegnante, musicista di formazione russa. Diplomata in musicologia, composizione e pianoforte presso la Scuola Speciale Musicale di Tashkent (Uzbekistan) e laureata in Arte Drammatica come attrice teatrale e di cinema presso l'Istituto Statale dell'Arte e del Teatro (Uzbekistan; Laboratorio di Mark Weil), specializzatasi poi come regista di teatro di prosa e teatro musicale. Ancora durante gli anni di studio entra nella troupe principale del Teatro Ilkhome (Tashkent), la prima compagnia teatrale indipendente nell'Unione Sovietica, di cui fa parte per dieci anni. Durante questi anni interpreta vari ruoli fra cui Giulietta in Romeo e Giulietta di Shakespeare, Sposa ne Le nozze dei piccolo borghesi di Brecht, Zemruda ne I pitocchi fortunati di C. Gozzi, Toibele nel Toibele e il suo demone di I.B. Zinger, Salomè in Salomè di O. Wilde.

Debutta come regista con un testo contemporaneo Gisel di O. Mikhailova e L'Avventura di M. Cvetaeva. Fonda presso il teatro, assieme agli altri colleghi, la Scuola d'Arte Drammatica, dove insegna recitazione per cinque anni. Vincitrice di numerosi premi teatrali fra cui "La parola e il gesto" e "Prova d'attore" in Italia. Ha lavorato per il cinema e la televisione, partecipando, tra gli altri, al cortometraggio Deadline, di Massimo Coglitore, come protagonista; a Sguardo da uomo, di Federico Rizzo; a Caccia segreta di Massimo Spano (Rai1). Nel teatro di prosa in Italia ha collaborato in qualità di assistente alla regia, co-regista e regista alle regie di Amleto (Teatro Due di Parma), Marat/Sade e Antigone (Teatro Stabile di Torino, Teatro Stabile di Roma, Teatro Due), Dedicato a Lorenzo Da Ponte nel giorno del compleanno di Mozart (Teatro Due di Parma) e nel teatro musicale a quelle di Don Carlo di Verdi (San Carlo di Napoli), Il Console di Menotti (Teatro Regio di Torino), Faust-cantata di A. Schnittke (Auditorium Verdi di Milano), Boris Godunov (Teatro Regio di Torino).

Dal 2003 è titolare del corso Fondamenti del Teatro, presso lo IUAV (Università dell'Architettura di Venezia, Facoltà di Design e Arti Visive, Corso di Laurea in Arti Visive e dello Spettacolo), è docente di recitazione all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, è tutore didattico e coordinatrice artistica del progetto Laboratorio Musicale: l'Opera Barocca (IUAV, Gran teatro La Fenice, Teatro Due e l'Orchestra Europa Galante); ha tenuto i numerosi work-shops, fra gli altri presso l'Accademia Teatrale Veneta e per il corso di specialistica per i giovani attori "L'attore europeo fra la danza, musica e teatro" presso il Teatro Due.

### **Informazioni**

Il seminario prevede **un massimo di 12 partecipanti**, selezionati su cv e lettera motivazionale. Il seminario è a numero chiuso per motivazioni didattiche e di serietà professionale; essendo l'attore e la sua crescita al centro dello studio proposto, oltre questo numero non sarebbe possibile seguire adeguatamente tutti i partecipanti.

Il costo è di 4,11 euro all'ora, per un totale di **173 euro** a partecipante, per **42 ore** totali. Il costo copre l'affitto della sala attrezzata e la docente. Secondo lo spirito delle attività organizzate da P-ARS, i conti saranno disponibili a chiunque voglia farne richiesta, così da poter verificare di persona che non vengono effettuate manovre speculative e ricarichi da parte dell'organizzazione.

A questo costo è necessario aggiungere, per chi non ne fosse già in possesso:  
10 euro tesseramento arco per entrare al Caffè Basaglia  
15 euro di assicurazione previdenziale contro gli infortuni

Il cv e la lettera motivazionale vanno inviati a [info@p-ars.com](mailto:info@p-ars.com) entro e non oltre il **30/09/2011**  
Per ulteriori informazioni, [www.p-ars.com](http://www.p-ars.com) oppure 366-3565979